

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inscrivono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO COMMERCIALE

Il creditore certo in genere, e non liquido in specie può egli provocare la dichiarazione di fallimento del suo debitore?

Noi opiniamo per l'affermativa.

È scritto nel codice di commercio all'articolo 443 « Tosto che il tribunale di commercio avrà cognizione del fallimento, sia per la dichiarazione del fallito, sia per la richiesta anche col mezzo di semplice memoria di qualche creditore, sia per la notorietà pubblica, ordinerà l'apposizione dei sigilli ». Ora tale quale la legge è redatta, non dobbiamo ricercare a quanto sommi il credito di colui che fa conoscere al tribunale lo stato del suo debitore; basta ch'egli possieda un credito; basta ch'ei possa annoverarsi nel numero dei creditori: qualche creditore.

Il fallimento è la cessazione dei pagamenti, *Cod. Comm. art. 431-35*, e la dichiarazione che ne fa il tribunale, è un mezzo dato dalla legge a conservare la sostanza del fallito in pro della massa dei suoi creditori, a farne la liquidazione finale, ad estinguerne per quanto è possibile il passivo dal quale è gravata.

Ove esista il fallimento, la cessazione dei pagamenti, egli è adunque indifferente che il tribunale che lo dichiara ne abbia notizia da un creditore che certo in genere, sia poi liquido o non liquido in specie: per provocare le misure ordinate dalla legge a tutela dei creditori la sola qualifica di creditore è valevole.

Dice Dalloz « Ogni creditore, qualunque egli sia può provocare la dichiarazione di fallimento Non importa d'altronde che il creditore richiedente sia o no portatore di una obbligazione commerciale esigibile o non esigibile. Il fallimento pone tutti i creditori in una stessa categoria » *Giurispr. dei fallim. cap. 1 sez. 1 art. 1 N.° 8.*

E Boulay-Paty « Ogni creditore ha un interesse incontestabile a far costatare un fatto che influ-

» sce sì particolarmente sul suo credito. Così ogni creditore di debito commerciale può usare di questa facoltà. Si vede pertanto non esservi bisogno che il debito sia scaduto, perchè il portatore di questo credito ha un interesse pressante affinchè l'attivo del fallito non sia distrutto da pagamenti e transazioni fraudolente ». *Dei fallim. e bancherotte tit. 1 sez. 2.*

Pardessus ammette alla domanda della dichiarazione di fallimento anche il creditore per titolo civile. Egli dice « Sebbene il debitore manchi di dichiarare il suo fallimento, questo può tuttavia essere non meno vero, ed è ben giusto che i creditori di lui siano in facoltà di far apparire questo fatto: facoltà che appartiene a tutti ugualmente senza distinzione se il debito loro sia o no mercantile, mentre ne hanno tutti lo stesso interesse E neppure è necessario che il debito sia già scaduto: perocchè chi gode un credito pagabile dopo certo tempo, non meno che ogni altro ha interesse che i beni del suo debitore non vengano distrutti in forza di rimborsi o di patti non rivestiti del carattere della buona fede ». *Cors. di Dir. Merc. Nun. 1099.*

Dall'altro canto la pubblica notorietà non dà essa il diritto ai tribunali di dichiarare il fallimento di ufficio? *Art. 443.* Questa disposizione spiega la mente della legge. Nel caso di un fallimento, se mancherà il fallito a farne la dichiarazione, potrà provocarla un interesse qualunque, l'interesse di ciascun creditore, l'interesse della legge medesima. Consiste in questo il di lei scopo, che il patrimonio debitore sia salvo per tutti ugualmente; che tutti i creditori ugualmente conseguano l'aver loro, in proporzione delle forze che presenta il patrimonio.

Quando la legge ha proclamata la notorietà pubblica come causa sufficiente a far dichiarare il fallimento, essa con questo ha detto, che la domanda della dichiarazione è di pubblica ragione. Vorremo dunque negarla ad un creditore, perchè il suo credito certo in genere non è liquido in specie?

Ov'è lo stesso motivo debbe essere la disposizione medesima: questo è canone di diritto. Ora il credito non ancora scaduto vale ad invocare la dichiarazione del fallimento, poichè esso non ha minore interesse di quelli già scaduti a salvar la sostanza del debitore. Così dovrà valere un credito che certo in genere non sia ancor liquidato.

Secondo la legge dei fallimenti ha luogo la *verificazione dei crediti*, e all'art. 502 si legge « Se » il credito è contrastato in tutto o in parte, il giudice commissario, a richiesta dei sindaci, potrà ordinare la presentazione dei titoli del creditore ed il deposito dei detti suoi titoli alla cancelleria del tribunale di commercio. Egli potrà anche, senza che vi sia bisogno di citazione, rimettere le parti dentro breve termine avanti il tribunale di commercio, che giudicherà sul suo rapporto ». Ecco il mezzo di liquidazione, la verifica dei crediti, e se il credito è contrastato in tutto o in parte, la rimessione al tribunale. Occuparsene in precedenza, dire che il credito certo in genere e non in specie non è atto ad invocare le guarenzie che danno le leggi, è un voler disordinare il processo del fallimento, è un voler che la liquidazione dei crediti ne preceda l'apertura.

Fingiamo Tizio creditore di tratte accettate: questo è credito che ha sembianza di liquido. Ora l'accettante è in istato di fallimento, e Tizio ne provoca la dichiarazione. Quindi il di lui credito va sottoposto alla verifica, e pagamenti fatti in conto, e un conto corrente col fallito ne dimostra la illiquidità antecedente. Che avverrà del fallimento provocato da Tizio quando il suo credito non era liquido? Ne revocheremo la dichiarazione? Lasciamo gli assurdi.

COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

PER LE ASSICURAZIONI MARITTIME

Ieri sera ebbe luogo il Consiglio Generale degli azionisti per udire in questa nuova tornata il rapporto dei sindacatori intorno al bilancio 1853, e per deliberarne l'approvazione. L'adunanza era assai numerosa, e vi presiedeva Sua Eccellenza il Sig. Commendatore Angelo Galli pro-Ministro delle Finanze. Il bilancio di previsione condotto a definitivo presentò per *dividendo*, netto da ogni danno, spese e prelevazioni, la somma di sc. 57. 10 per ogni azione. I signori Sindacatori ne rilevarono la regolarità dei principj adottati e la esattezza dell'applicazione, e il bilancio venne approvato ad unanimità di voti.

NOTIZIE MARITTIME

È qui giunto il cap. Gregorio Balani del trabaccolo pontificio *Piceno* proveniente da Maratonissi con vallonea. Risulta dal suo rapporto di mare aver sofferto in viaggio molte traversie, ed essere stato obbligato a far forza di vele per non perdersi sulle secche del Capo Bianco nel canale di Corfù, per cui gliene derivarono alcuni danni al corpo del naviglio, ai suoi alberi e velame. Le avarie saranno regolate all'amiehevole.

Civitavecchia 8 Maggio -- È giunto in questo porto il brig. nap. *Raito* cap. Parascandolo da Barcellona con vino. Riferisce il cap. di aver incontrato qualche danno nel bastimento con perdita di alcuni attrezzi.

Ancona 7 Maggio. -- Ho notizia che il trabaccolo pontificio Romolo pad. Innocenzo Magani ha naufragato il 25 Aprile perduto sulla punta di Maistra nelle vicinanze di Chioggia. Pare da quanto ne dicono, che sia impossibile il ricupero della barca e possano solo ricuperarsi gli attrezzi.

Londra 3 Maggio. -- Il brig. austriaco *Abd-el-Cader* cap. Goich colò a fondo qui: l'equipaggio è salvo: parte del carico e naviglio recuperati.

Lussino 3 Maggio. -- Si è investito alla imboccatura del nostro porto il brig. austriaco procedente da Corfù: speriamo che dopo allibato si rimetterà a galla.

Atene 28 Aprile. -- Sulla costa deserta dell'isola di Andros si è trovata investita un Urka, che si suppone olandese od inglese, con vele spiegate, ma senza alcuna persona a bordo, soltanto un cane in guardia della camera del capitano. Detto naviglio era in zavorra, e furono trovate a bordo tutte le provvigioni di viaggio, non che una cassa di medicinali, carte idrografiche, libri, vestiti da marinajo, e alcune carte sparse sul tavolo del capitano. Tutto era in buono stato. Il bastimento è stato tradotto in una rada dell'isola, e affidato alle autorità.

Londra 1 Maggio. -- La *Favorita* avendo 180 passeggeri a bordo, viaggiando da Porema per Baltimora, urtò in vista di Start con l'Americano *Hesper*. Immediatamente andò a fondo la *Favorita*, e non si salvarono che il capitano e cinque marinaj, saltati sull'*Hesper*.

HELSINGFORS E SWEABORG

NEL MAR BALTICO.

HELSINGFORS, città della Russia europea, capoluogo del granducato di Finlandia, trovasi all'imboccatura del golfo di questo nome, a 35 leghe E. S. E. da Abo, a 65 l. O. N. O. da Pietroburgo, e quasi di fronte alla città di Revel, di cui si fece cenno nel N.º 51 Anno I.º di questi Annali, che giace sul lato opposto, talchè all'ingresso del Golfo di Finlandia rinvienesi a destra la Città e Porto di Revel, a sinistra quella di Helsingfors. -- Questa Città fondata da Gustavo primo fu intieramente abbruciata nel 1741 durante la seconda guerra dei Russi contro la Svezia; L'armata svedese sotto gli ordini del Conte di Lewenhaupt si arrese alla Russia nel 1742 e la Città fu poscia rifabricata regolarmente nel 1815. I forti Ulricaberg e Braberg, posti nella Città le servono di difesa, ma soprattutto serve a difenderla il forte di Sweaborg, la cui posizione sopra roccie reputate inaccessibili, cinte dal mare, e con fortificazioni imponenti, lo rendono quasi inespugnabile. -- Il Porto di Helsingfors è uno dei migliori del Baltico; vi si scavò nella roccia un bacino per le galere, di 130 piedi di lunghezza, 45 di larghezza, e 12 di profondità, vi si fa un importantissimo commercio in granaglie, pesce, tavole e travi di legno di faggio e di sapino; questi ultimi articoli si asportano qualche volta sino nel Mediterraneo. -- La sua popolazione che nel 1830 non contava che circa 10 mila abitanti, è ora non poco aumentata.

SWEABORG forma la maggiore e più importante difesa di Helsingfors ed è diviso da questa Città dal piccolo golfo di Sweaborg, il quale misura una sola lega dal N. O. al S. E. con $3/4$ di lega di larghezza. La Città di Sweaborg è una delle più forti della Russia. Posta sopra sette isolette che trovansi di fronte al Porto di Helsingfors, ha numerose fortificazioni in ciascuna di dette isole, le quali, tranne quella di Long-hern, comunicano tra esse mediante ponti di battelli; quella di Warghen forma la fortezza principale, e racchiude il Castello munito di Gustafs-Swoerd, che fu il primo fondato nel 1748: gli alloggiamenti, gli arsenali, i magazzini vi sono tagliati nella viva roccia ed a prova di bomba. Nel recinto della fortezza sono due bacini, uno per la riparazione dei vascelli di linea, l'altro per quella delle scialuppe cannoniere. Il piccolo Golfo è riparato all'E. dall'isola di Skatkams, al S. dalle isole di Bokholm e di Skantland, al S. O. da quelle di Warghen, Westersward e Longhern -- nell'interno del Golfo è l'isola montagnosa di Kalfholm. Il Porto di Sweaborg giace nel piccolo Stretto formato tra le isole Store-Estersward e Warghen. Quantunque l'insieme di questa Città non sia che uno stabilimento militare e marittimo, vi si sono tuttavia formate alcune case di commercio ed alcune manifatture, ed a forza di fatica e di spesa si è coperta una parte delle roccie d'una terra vegetale che produce legumi e frutti. -- Non era Sweaborg in principio che un picciol forte dipendente da Helsingfors. Il governo Svedese, sentendo la necessità di avere un baluardo importante da opporre ai Russi in quella parte della Finlandia, ne fece principiare i lavori nel 1748 sul disegno che ne somministrò il Conte Ehrensward, feld-Maresciallo di Svezia, la di cui tomba sorge sopra una gran piazza nel centro dell'isola. -- Durante il rigido inverno dal 1788 al 1789, i Russi l'attaccarono, favoriti da ghiacci, dal lato in cui erano le fortificazioni meno formidabili, e non ancora terminate, e quantunque poco sofferto avesse Sweaborg, capitò il 5 Maggio 1789. Poco tempo dopo un magazzino che conteneva 200,000 libbre di polvere, fece un'esplosione spaventevole, e cagionò ragguardevoli danni nelle fortificazioni della fortezza principale, ma in seguito i Russi hanno tutto riparato, e con nuovi lavori resa quella fortezza sì formidabile che è ritenuta per inespugnabile: vi mantengono un presidio considerevole, ed oltre alcune centinaia di cannoni che la difendono, vi stanza per lo più a difesa anche una numerosa flotta Russa. -- Tolto il militare, la popolazione vi è ben limitata.

BOLOGNA. -- Il sig. Viribelli ha fatto le prime esperienze per estrarre il gaz dalla legna, l'esperienza è riuscita favorevole, ed il gaz prodotto è di eccellente qualità, senza odore nauseante e di nitida ed uguale fiamma.

STATI UNITI. — Il signor De Maury, luogo tenente di marina dell'Unione, l'autore del nuovo sistema per fare le osservazioni meteorologiche, presentò al ministro della marina una memoria, colla quale espone in dettaglio i mezzi di riunire la Terra Nuova (*New Foundland*) coll'Irlanda col mezzo di fili elettrici. Secondo il sig. Maury, questa operazione sarebbe facile. La distanza che separa i due paesi è di 1600 leghe marittime; dalle misure fatte, la profondità dell'Oceano vicino a Terra-Nuova è di 1500 braccia, ed essa aumenta progressivamente fino alle coste occidentali dell'Irlanda dove ha la profondità di 2000 braccia; il fondo del mare non oppone alcun ostacolo notevole per porre i fili, i quali non correbbero alcun pericolo di essere guastati dalle ancore, poichè fu constatato che le acque, a quella profondità, sono tranquille come quelle di uno stagno. Il signor Maury è d'avviso che sarebbe necessario di accordare un premio cospicuo alla Compagnia, che sarà la prima a creare delle comunicazioni telegrafiche fra l'America e l'Europa.

**PRIVILEGIATA SOCIETA' PONTIFICIA
DI ASSICURAZIONI**

Sezione incendi — vita — associazioni mutue.

Questa società che dall'anno 1838 trovasi stabilita nello Stato Pontificio, e che ha per iscopo, mediante tenuissimi premi, di rendere tranquilli i possidenti nelle loro proprietà, e d'impedire che le passività di chi muore cadano su i propri eredi, mentre presenta efficacissimi mezzi per cumulare forti somme, ha corrisposto mirabilmente al fine della sua istituzione, pagando nel periodo di 15 anni per incendi avvenuti sopra oggetti garantiti l'ingente somma di scudi 234,265:28:5; e rimborsando per morte d'individui assicurati la pur rilevante cifra di scudi 57,712:92:6. È poi da rimarcarsi che integro è rimasto sempre il fondo sociale di scudi *cinquecentomila*.

Questi risultati che emergono dagli annuali bilanci, debbono non solo rendere sempre più tranquilli coloro che già trovansi di aver preso parte negl' indicati rami di assicurazioni, ma debbono eziandio animare chi ne fosse tutt'ora incerto, o non ne approfittasse, per imperfetta cognizione sulla vera importanza delle operazioni sociali.

Le *Associazioni Mutue* sono certamente da ascrivere fra gli utili ritrovati dell'ingegno umano. Per esse l'uomo diligente di qualunque classe, che ha fatto o conosce di poter fare qualsiasi avanzo, lo assoggetta al predominio della fortuna in quel grado e per quel tempo che vuole onde ritirarlo, senza cure, notabilmente accresciuto al verificarsi di quel momento che è secondo le sue viste. Un manuale pratico, che può gratuitamente aversi presso gli officj della direzione centrale posti in Via del Gesù N. 62, spiega con chiarezza i principj, le leggi, le applicazioni, ed i modi con cui possono farsi le contrattazioni. In detti officj, aperti dalle 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane, vi sarà sempre persona espressamente destinata a chiarire ancor meglio i dubbi che insorgere possono ai ricorrenti, ciò che si otterrà egualmente presso gli agenti od incaricati della società. Inoltre chi rappresenta la direzione, si presterà a ricevere le dimande ed a sollecitarne il disbrigo, sormontando, nei limiti delle sue facoltà, quegli ostacoli che potessero frapporsi alla più pronta esecuzione delle inchieste.

La direzione si crede in dovere di esporre al pubblico quanto sopra per non essere incolpata di negligenza, se taluno, rimanendo tutt'ora ignaro degli estesi risultati sino ad ora ottenuti dalla società, restasse privo per suo difetto di quelle proficue conseguenze che per istituto offre ai suoi assicurati.

Il Direttore Gestore

CAVALIER PIETRO ANGELINI.

Il Segretario generale — *Luigi Viviani.*

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTIFICIO

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

8 Maggio

M. di Tersatto pad. Nicoletti da Rimini.
Nuova Sorte pad. Novak da Carzoga con legna da fuoco.
Amico Leale pad. Valmaggi da Rimini con merci.

SS. Annunziata pad. Gajolini da Segna con legname.
Annibale cap. Sansoni da Roma con pozzolana e sughero.
S. Chiara pad. Spazzafumo da Rodi con merci.
S. Giuseppe pad. Pellegrini da Segna con legna da fuoco.

9 detto

Girolamo pad. Mescolini da Senigallia con legname Rovere.
B. Marietta pad. Mascolini da Fiume con legna da fuoco.
M. del B. Consiglio pad. Mazzola da Carnizza id.
D. Provvidenza pad. Panicali da Trieste con merci.

10 detto

G. Senigalliese pad. Senigalliesi da S. Giorgio con legna da fuoco.
S. M. de' Martiri pad. Germano da Molfetta con merci.

ULTIME PARTENZE

8 Maggio

B. Volunnia pad. Lucciola per Pola con arena ed erbaggi.
S. Francesco pad. Mancini per Porto Corsini con tabacco.
Persia cap. Inchiostri per Trieste con merci.
S. Appollinare pad. Mondaini per S. Benedetto con formentone.
S. Giuseppe cap. Fournier per Tolone con legname Rovere.
S. Elmo pad. Succi per Rimini con merci.
S. Giuseppe pad. Alessandrini per Goro con pietra da gesso.

9 detto

Cesare pad. Venanzi per Cesenatico con grano.
Nuova Sorte pad. Novak per Rimini con corteccia di pino.
Fortunato pad. Grandi per Fiume con merci.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

10 Maggio

ARRIVI — M. dell'Assunta pad. Posateri da Castellamare con vino.
Fortuna pad. Schiazzano da Favignano con tonnina.
Bianca pad. Giacchetti da Trieste con merci.
S. Appollinare cap. Guazzini B. da Roma con tabacco.
Ercole cap. Mondaini id. con pozzolana.
S. Michele pad. Mazzella da Procida vacante.
N. S. delle Grazie pad. G. Mazzella da Pozzoli id.
M. dell'Assunta pad. Posateri da Castellamare con olio.
Concezione pad. Debonis da Gaeta vac.
Mongibello (vap.) cap. Ferrari da Napoli con merci.
Vesuvio (vap.) cap. Gusmano da Marsiglia id.
Calabrese (vap.) cap. Casiero da Napoli id.
Fortuna pad. Schiazzano da Favignano con tonnina.
Silorenza cap. Scotto da Procida vac.
Elisabetta cap. Capodanno da Napoli con stracci.
Bianca cap. Giacchetti da Trieste con merci.
S. Giuseppe cap. Palma per Barcellona con carbone.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

8 Maggio

ARRIVI — S. Anna pad. Di Leva da Sorrento con agrumi ed altro.
Genio pad. Guarnieri da Civitavecchia con sale.
Pellicano pad. Paolini id. con ferro sommacco ed altro.
Michele II. pad. Sacco id. con ferro.

9 detto

Volto Santo pad. Caterini da Civitav. con carbon fossile.
Buona Nina cap. Barolini da P. Corsini con riso e lastre.
Enrichetta cap. Bartolini da Venezia con legname ed altro.
S. Giuseppe pad. A. Ancillotti da Livorno con coloniali.

10 detto

Adele cap. Giannelli da Lavagna con lavagne.
Pirgo pad. Franchini da Follonica con ferraccio.
Mad. del Carmine pad. Boriello da Termini con sale.
Sebeto pad. Esposito da Napoli con chincaglie.
S. Francesco d'Assisi cap. Mancini da P. Corsini con riso ed altro.

ROMA - RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

M. del Buon Consiglio cap. Raffaelli per Marsiglia con pozzolana.
M. delle Grazie pad. Tomei id. id.
Golfo di Napoli pad. De Luca per Napoli con passeggeri.
Costante pad. Di Macco per Livorno con pozzolana.
Raffaele cap. Biagini per Ancona con merci.
S. Adelaide pad. Jannitti per Civitavecchia con pozzolana.
Gloria cap. Panzo per Venezia id.
America pad. Accando per Civitavecchia id.
S. Filomena pad. Mandini per Marsiglia id.
Carolina pad. Raffaelli id. id.

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

CEREALI — *Marsiglia 4 Maggio* — I grani si mantengono in buona posizione con lieve deduzione dai prezzi segnativi in ultimo, non prevediamo probabilità di aumenti.

Bukarest 28 Aprile — Ai navigli Austriaci che stanno entro la bocca di Sulinà è stata permessa la sortita con grani, però uscendo dalla foce di Kilia.

Livorno 6 Maggio -- Deposito Sacca 512,645 -- Calma nelle granaglie, in vista di ribasso ma con affari per l'interno.

Londra 4 Maggio -- Abbondanti arrivi. Prezzi invariati.

COLONIALI -- **Marsiglia 5 Maggio** -- Gli arrivi delle derrate Coloniali sono da jer l'altro molto importanti, e così anche le operazioni sono di gran rilievo. Notasi il buon Caffè S. Domingo fr. 63, e quello ordinario fr. 60 sconto 5 0/0. Avana pallido e non netto fr. 65 sconto 10; Portoricco fr. 69 a 70, e S. Jago fr. 70 a 75 -- Sonosi vendute 4,000 casse Zuccari Avana assortiti di bianchi, biondi, e Coucourouche a prezzo ignoto. I pilès sono ai già notativi limiti.

SPIRITI -- **Marsiglia 5 Maggio** -- Vi dicemmo che i spiriti progredivano pel rialzo, e così è avvenuto. Ecco gli attuali prezzi: 3/6 francese bon goût fr. 176; Vinaccia fr. 125, Spagna fr. 150, Patate fr. 126, e Betterave fr. 132 -- Rum S. Jago fr. 9. 25 a 9. 50 la Welte.

VALUTE -- **Livorno 11 Maggio**

| | | | | |
|-----------------------------------|----|-----|----|---|
| Doppie di Spagna | L. | 99 | 16 | 8 |
| » Genova | » | 94 | — | — |
| » Roma | » | 20 | — | — |
| » Savoia | » | 33 | 15 | — |
| Pezzette d'oro | » | 6 | 1 | 8 |
| Lisbonine | » | 53 | 10 | — |
| Luigi | » | 27 | 16 | 8 |
| Sovrane Inglesi | » | 30 | 5 | — |
| » Imperiali | » | 41 | 5 | — |
| Napoleoni | » | 24 | 1 | 4 |
| Zecchini Veneti | » | 11 | 1 | 8 |
| » Imperiali Olandesi | » | 13 | 18 | 4 |
| Rusponi | » | 42 | 10 | — |
| Da 80 Fiorini | » | 133 | 13 | 4 |
| Doppioni del Messico | » | 98 | 10 | — |
| Onze | » | 15 | 10 | — |
| Colonarie | » | 6 | 13 | 4 |
| Talleri di Maria Teresa | » | 6 | 4 | — |
| » di Francesco | » | 6 | 1 | 8 |

CIVITAVECCHIA -- 11 Maggio.

Grano nostrale sc. 17 rub.
» estero sc. 16.
Doghe di Cerro sc. 1. 35.
Carbone in porto baj. 90 a 95.
» alla spiaggia baj. 75 a 85.

TERRACINA -- 11 Maggio.

Grano sc. 17. 50 R.
Granturco sc. 17. a 18. 50.
Favetta sc. 11 a 11. 50 R.
Olio d'Oliva B. 40 il boc.
Carbone a Badino B. 50 Somella
Biada sc. 7. 20 rub. 3. q.
Seme di lino sc. 11 r.

ANCONA -- 10 Maggio.

Pasta lavorata 1. q. sc. 4 l. 100.
Fagioli sc. 15. il Rubbio.
Formentone sotto monte sc. 11. 75 il R.
» Ibraita sc. 11. 50 id.
Grano indigeno sc. 15. 50 id.
id. Galatz Sc. 15. a 15. 75 id.
Favino di Egitto Sc. 11. 75 id.

RAVENNA -- 7 Maggio.

Grano sc. 9. a 10. il sacco di l. 110 R.
Formentone sc. 8 il Sacco.
Spirito da 34 gr. sc. 16. 50 lib. 100.
Riso cima sc. 3. 30. id.
» corpo con cima sc. 2. 90 id.
Risone sc. 5. 50.
Vino sc. 3. il barile di l. 169.
Canepa sc. 6. 50.

FERRARA -- 8 Maggio.

Grano sc. 28 a 36 maggio di L. 1160 r.
Granone sc. 24 a 29 id.
Riso 2. q. sc. 3. 10 L. 100. F.
Id. Fioritone 1.ª sorte sc. 3. 30,
Avena sc. 10. il moggio.
Fagioli bianchi sc. 33.
Olio d'oliva fino sc. 12 L. 100 F.
Canepa sc. 6. 50.
Vino nero sc. 3. 25 a 3. 45 il mastello.
Corda Tamburro sc. 5. 40. id.
» merlino 2. q. sc. 4. 50. id.

ROMA 12 Maggio -- Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE.

Bovi romani B. 70 le L. 10.
» Perugini B. 62 a 72 id.
Vacche romane B. 65 id.
» Perugine B. 60 a 67 id.
Agnelli B. 40 a 50 id.

CEREALI

Biada nuova 1. q. sc. 6. 70 a 7. R. 5 Q. rase.
» 2. q. sc. 6. 60. id.
Farinella di granone sc. 2. 70. L. 100.
Farro sc. 3. id.
Ceci sc. 21. 60 rub. l. 720.
Lenticchia sc. 19. 44.
Fagioli sc. 22. 32.
Grano ten. n. nost. 1. q. sc. 16. 75 a 17. 25 R.
» Id. 2 q. sc. 16. 50 id.
» Marianopoli sc. 16. 40 id.
» Egitto sc. 14. id.
» meschiglia estera sc. 16. 45. a 16. 75 id.
» Teverina nuova 2. q. sc. 16.
» Polonia sc. 15. 50. a 16.
Granturco nostrale sc. 15. 50 id.
» estero sc. 14. 50 a 15. 25 id.
Riso 1. q. merc. sc. 4. 40 le 100 L. G.
» 2. q. sc. 4. 20 id.
» 3. q. sc. 4. id.

COLONIALI

Caffè S. Jago sc. 14. 50 le L. 100.
» Avana e Guajra sc. 13. a 13. 50. id.
» Porto Ricco 1. q. sc. 14. a 16. id.
» Java fino bleù sc. 15. id.
» » Mezzano sc. 13. 50 id.
» Rio lavato sc. 13 75 id.
» Maracaibo sc. 13 id.
» S. Domingo sc. 12. 20. a 12. 75. id.
Garofanato sc. 12 25 id.
Pepe forte sc. 9 id.
Zuccaro Avana bianco sc. 7. 00. id.
» biondo in sacchi sc. 7. 10. id.
» in fecci sc. 7. 20 a 7. 30 id.
» di Francia 1. q. sc. 7. 67 1/2 id.
» Olanda dop. raff. sc. 8 id.

| | | | | |
|------------------------------|---|-----|----|---|
| Scudi Romani | » | 6 | 5 | — |
| » di Milano | » | 5 | 6 | 8 |
| Seviliane | » | 6 | 11 | 8 |
| Bavere | » | 6 | 1 | 4 |
| Da 5 Franchi | » | 6 | — | — |
| Svansiche il Cento | » | 100 | 1 | — |

BORSE

Parigi 8 Maggio

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. . . Fr. 91 35 Chiusura . . . Fr. 92 50
3 0/0 contante " 65 — " " " 65 —

Vienna 6 Maggio

Obbl. 5 0/0 F. 86 1/2 | Prest. Lomb. Ven. . . F. 103 —
Londra 3/16 " 13 24 | Agio argento. da 20 car., " 37 —

Genova 8 Maggio

Certif. Rothschild 5 0/0 " 78 — | Cambj - Roma 30 g. . . 487 —
Prestito romano . . . " 75 — | Parigi 30 g. " 100 1/2

Livorno 9 Maggio

Roma 30 g. " 581 — | Parigi 30 g. " 119 3/4
Ancona " " 577 — | Londra " " 29 90

Roma 9 Maggio 12 Maggio

| | | | | | | |
|--|-----|-----|----|---|-----|----|
| Ancona 30 g. | » | 99 | 25 | — | 99 | 40 |
| Augusta 90 g. | » | 51 | 75 | — | 51 | 50 |
| Bologna 30 g. | » | 99 | 40 | — | 99 | 40 |
| Firenze " | » | 17 | — | — | 16 | 90 |
| Genova " | » | 20 | 38 | — | 20 | 35 |
| Lione 90 g. | » | 20 | 35 | — | 20 | 20 |
| Livorno 30 g. | » | 17 | — | — | 16 | 90 |
| Londra 90 g. | » | 508 | 50 | — | 506 | — |
| Marsiglia " | » | 20 | 35 | — | 20 | 25 |
| Milano met. 30 g. | » | 17 | 15 | — | 17 | 05 |
| Napoli " | » | 90 | — | — | 89 | 25 |
| Parigi 90 g. | » | 20 | 38 | — | 20 | 30 |
| Trieste " | » | 37 | — | — | 37 | — |
| Venezia met. 30 g. | » | 17 | 08 | — | 16 | 95 |
| Vienna 90 g. | » | 37 | 25 | — | 37 | 10 |
| Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 | | | | | | |
| god. 1. sem. 1854. sc. | 88 | 25 | — | — | 88 | 25 |
| Certificati della rendita creata per l'estinzione | | | | | | |
| della carta-moneta, al 5 0/0 god. 2 trim- | | | | | | |
| mestre 1854. | 96 | 75 | — | — | 96 | 75 |
| Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1 sem. 1854 | | | | | | |
| Azioni di sc. 200. | 245 | — | — | — | 245 | 50 |
| Societa romana delle miniere di ferro, inter- | | | | | | |
| essi 5 0/0 dal 1 Maggio 1854 e dividendo | | | | | | |
| dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100. . . | 86 | 75 | — | — | 86 | 70 |
| Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1854 | | | | | | |
| azioni di sc. 100. | 100 | — | — | — | 100 | — |
| Marittime e fluviali. Societa Romana, divi- | | | | | | |
| dendo 1854, azioni di sc. 300, per 1/10 | | | | | | |
| pagato | 76 | — | — | — | 75 | — |
| Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale | | | | | | |
| di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500 | | | | | | |
| per 1/10 pagato | 122 | — | — | — | 122 | — |

» 3. qual. sc. 7. 55 id.
» 2. q. sc. 7. 70. id.
» Vergeois chiaro sc. 6. id.
» » scuro sc. 5. 75.
» Santos biondo sc. 6. 25 id.
Cacao maragnone sc. 6. 90 a 7. 20 id.

GENERI DIVERSI

Potassa sc. 37 le 1000 L.
Fieno sc. 11. la Bar. daziata.
» al dettaglio sc. 1. 20 Soma.
Corda di Bologna 1. q. sc. 6. 50.
» di Canepa romana sc. 8.
Pelli d'Agnelli fresche B. 40 a 50.
Lane macellate sc. 13. 75 a 14.
Seme di lino sc. 9 a 9. 50 rub.
Cacio pecorino vecchio sc. 7. 25 lib. 100
Formaggio Olanda sc. 20 id.

METALLI

Piombo in pani sc. 4. 55. le 100 lib.
Stagno in verghe sc. 24. id.
Bande stagnate sc. 27. 50 a 28. 50 terza.

OLII E GRASSI

Olio fino B. 42 a 45 il boc.
» comune mercant. B. 40 a 41 id.
Grasso sc. 5. 60 le 100 lib.

PELLAMI

Suola salata sc. 15 a 16 lib. 100
» macel. in vall. sc. 16 a 17. id.
» in scorza sc. 19. a 20.
Cuoja di bue nostr. sc. 3. 75 a 4. id.

SALUMI

Alici di Milazzo sc. 14.

VINI E SPIRITI

Spirito di Vino di Spagna sc. 53 la soma.
Vino delle Marche sc. 96 la B. daziata.
» de'Castelli sc. 98 a 102.

Agio sulla moneta d'argento sc. 5. 85
» sui Scudi interi nuovi . . » 6. 70
» » pezzi da 5. franchi . . » 8. 70

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI